

Protocollo n.381/U-FP 2011

Roma, 9 giugno 2011

Al Direzione Generale
Dr.ssa Preti

Oggetto: proposta di modifica dell'ipotesi di Accordo FUA 2011 – Fondo per disagio subito dai lavoratori reimpiegati durante l'anno 2010 a seguito di processi di ristrutturazione/soppressione.

Egregio Direttore,

durante il corso dell'ultima riunione per l'ipotesi di Accordo citato in oggetto, questa O.S. ha di nuovamente evidenziato la problematica del personale reimpiegato durante il corso dell'anno 2010 (Pavia e poche unità di altri Enti da verificare in sede di confronto).

Pur riconfermando quanto concordato in sede di Accordo FUA 2010 relativamente all'indennità di mobilità (all. 11), la FPCGIL DIFESA, ritiene doveroso proporre a codesta Amministrazione una INTEGRAZIONE dell'ipotesi di Accordo FUA 2011.

Al fine di poter sanare, evidenti situazioni di sperequazioni tra il personale civile che, a seguito del protrarsi delle trattative di reimpiego dovute a processi di ristrutturazione subiti dal personale, che talvolta ha anche dovuto rinunciare alla propria professionalità acquisita nel corso degli anni di servizio per poter essere reimpiegato, essendo stato modificato l'Accordo nella parte relativa all'indennità di mobilità, e poichè **l'effettivo** reimpiego del personale è avvenuto nel corso dell'anno 2010 e ancora si protrae per alcuni dipendenti, si propone quanto segue.

Il personale a seguito di trattativa locale ai sensi del vigente CCNI Difesa e Accordo sull'indennità di mobilità ha espresso "domanda di gradimento" sulla base di criteri previdenti, pertanto questa O.S., propone che venga istituito per l'anno 2011 un Fondo idoneo, che comprenda una quota pro capite al lordo degli oneri a carico del lavoratore, per compensare il maggior disagio subito da quei lavoratori che in buona fede, hanno espresso il loro "gradimento".

La consistenza di tale Fondo e la quota pro-capite potrà essere indicata a fronte dei dati in possesso di codesta D.G. e concordata in sede di trattativa Nazionale.

Si fa presente, a solo titolo esemplificativo che nei FUA precedentemente concordati dalle OO.SS. Nazionali e l'Amministrazione, nella parte relativa all'indennità di mobilità esisteva una "quota aggiuntiva" di €800,00 pro capite che le parti rinviavano alla contrattazione locale per l'individuazione dei casi concreti che avessero comportato nell'ambito dei mobilitati un maggior disagio (art. 5 FUA 2002).

Si resta in attesa di un urgente sollecito riscontro

FP CGIL DIFESA
Noemi Manca

